

IL CONSIGLIO

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:

PREMESSO che:

- il dirigente del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale ha trasmesso copia del progetto definitivo relativo all'opera N. 50.18. - C3 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – COLLEGAMENTO PARCO REGHENA LAGO BURIDA con la richiesta di procedere ad una variante urbanistica che introduca il solo vincolo espropriativo necessario per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori di cui all'opera stessa;

- come risulta dalla relazione tecnica di progetto e dalla relazione del RUP, il progetto dell'opera sopra richiamata:

- si colloca nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, definito dall'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016).
- rientra nel progetto complessivo il cui acronimo è "i20aPN" finalizzato alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi (complessivamente 22) che escludono il consumo di suolo, ma che garantiscano la rivitalizzazione funzionale delle aree pubbliche degradate, verdi/naturali ed antropizzate, garantendo condizioni sostenibili per una migliore qualità della vita attraverso interventi che risolvono l'accessibilità, la mobilità, la rivitalizzazione urbana;
- traduce l'immaginata città del futuro trainata dallo sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che necessita fare leva sui fattori determinanti per garantire un'alta qualità di vita per i suoi residenti (cittadini in genere e turisti) attraverso la realizzazione di quegli interventi previsti ed immaginati nell'analisi a supporto del progetto presentato e in particolare il recupero del peculiare ambiente eco-sistemico e di biodiversità costituito dal binomio verde – acqua in Pordenone;
- costituisce elemento fondante della messa in rete delle aree verdi e dei parchi cittadini in un disegno generale complessivo; l'intervento è focalizzato al recupero di una vasta area naturalistica compresa tra il Parco Reghena e il lago della Burida, individuata nel Parco Urbano Comprensoriale quale area di considerevole valore naturalistico affinché sia valorizzata anche ai fini della fruibilità ed accessibilità anche per fini ludico-didattico-turistico e ricreativi;
- coniuga i due elementi peculiari acqua (fiume Noncello) e verde (Parco del Noncello) promuovendo elementi che possono coesistere in una logica di costruzione di promozione del turismo sostenibile; l'approccio progettuale è caratterizzato dalla sostenibilità dell'intervento attraverso modelli di utilizzazione che tengono conto degli aspetti ambientali e favoriscono l'uso di tecnologie e materiali che permettono la salvaguardia della salute e del patrimonio ambientale senza spreco di risorse;
- è parte di un insieme di progetti, insieme a C1 e C2, riguardanti l'asta del fiume Noncello e del suo parco naturale;

- il progetto, inoltre, si colloca in sinergia con un quadro generale di progetto complessivo presentato dal Comune di Pordenone in Regione Friuli Venezia Giulia, assunto in variante al ReCIR (Rete delle ciclovie di interesse regionale - strumento di programmazione regionale) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2614 del 29.12.2015 con riferimento al tracciato individuato con la denominazione FVG 10 – Ciclovia Noncello-mare;

- il progetto è nato da un processo *bottom-up* e costituisce tassello della "Strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile", approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 18.03.2016 con la quale si è dato conto della sintesi della strategia adottata dall'Ente tramite la quale viene fornita comprova della sussistenza delle precondizioni necessarie al finanziamento degli interventi a valere

sull'Asse IV "Sviluppo Urbano"- POR FESR 2014-2020 e costituisce prosecuzione dei progetti presentati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel POR FESR 2007-2013 (Pisus);

- il progetto è stato redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dallo studio Tecnico Associato Aprilis di Pordenone (capogruppo mandatario) e dall'arch. Michele de Mattio di Pordenone, dall'arch. Maurizio Bordugo di Pordenone, dall'ing. Giovanni Maso di Sacile (PN), dal dott. geologo Mario Fogato di Pordenone e dall'ing. Roberto Cabai di Corno di Rosazzo (UD) (mandanti);

- il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale con sezione variabile da 2.50 a 4.00 m, che ha inizio in prossimità del rilevato ferroviario, lambisce il parco di via Reghena per poi congiungersi con il percorso esistente, che, da una parte, conduce al lago Burida utilizzando la viabilità urbana esistente e, dall'altra, verso il depuratore gestito dalla Società HydroGea spa; rispetto a quest'ultimo sono previsti interventi di manutenzione, ripristino e consolidamento attraverso l'uso di materiale ecologico e permeabile;

- l'approccio progettuale è caratterizzato dalla sostenibilità dell'intervento attraverso modelli di utilizzazione che tengano conto degli aspetti ambientali e utilizzino tecnologie e materiali che permettano la salvaguardia della salute e del patrimonio ambientale senza spreco di risorse;

- i criteri di massima seguiti sono i seguenti:

- salvaguardare la funzionalità delle sponde dei ruscelli attraversati;
- salvaguardare il complesso naturalistico del parco Reghena;
- progettare fondazioni stradali atte a sopportare il transito periodico delle macchine operatrici adibite alla manutenzione;
- ridurre pendenze e dislivelli;
- evitare impermeabilizzazioni del terreno;
- inserire apposita segnaletica lungo il percorso e ai rispettivi accessi;
- privilegiare scelte che consentano facilità di manutenzione;
- utilizzare materiale riciclabile;

- inoltre il progetto di opera pubblica di pubblica utilità è parte di un sistema, costituito complessivamente dai percorsi C1 – C2 e dal C3, di cui al presente progetto, che consente di superare il gap evidenziato dall'indagine a supporto del progetto complessivo denominato "i20aPN";

- le opere interessano, in parte, aree già di proprietà pubblica o su cui grava una servitù di passaggio a favore del Comune di Pordenone ed, in parte, di proprietà privata, la cui acquisizione dovrà avvenire tramite procedura espropriativa;

3

ATTESO che:

- la somma necessaria per eseguire l'intervento di progetto è stata quantificata in € 520.000,00 come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

A1) - <u>LAVORI A BASE D'APPALTO</u>	€ 364.814,366
(di cui per oneri per la sicurezza pari al 2,5% di A1: € 9.120,00)	
A) – Sommano per lavori	€ 364.814,366 € 364.814,36
B) - <u>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	
a) I.V.A. sui lavori	€ 36.481,44
b) Incentivi del R.U.P. e suoi collaboratori	€ 5.145,00
c) Imprevisti e arrotondamenti	€ 4.054,23
d) Spese tecniche progettazione, DL, Sicurezza in PG ed Esecuzione	€ 33.304,27
e) Oneri previdenziali 4% su d)	€ 1.332,17

f) I.V.A. il 22 % di d) ed e)	€ 7.620,02	
g) Spese tecniche per collaudi	€ 0,00	
h) Oneri previdenziali 4% su g)	€ 0,00	
i) I.V.A. il 22 % di g) ed h)	€ 0,00	
j) Spese tecniche per supporto al R.U.P.	€ 10.953,40	
k) Oneri previdenziali 4% su j)	€ 438,14	
l) I.V.A. il 22 % di j) e k)	€ 2.506,14	
m) Commissioni di gara	€ 3.000,00	
n) Oneri previdenziali 4% su m)	€ 120,00	
o) I.V.A. il 22 % di m) ed n)	€ 686,40	
p) Arredi, attrezzature e cartellonistica	€ 4.000,00	
q) Espropri, servitù, acquisti	€ 30.000,00	
r) Accantonamento per accordi bonari il 3% di A	€ 10.944,43	
s) Contributo Autorità di vigilanza	€ 600,00	
t) Interventi ambientali	€ 4.000,00	
Sommano	€ 155.185,64	€ 155.185,64
TOTALE GENERALE		€ 520.000,00
		=====

- l'opera pubblica "C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Parco Reghena-Lago Burida" è stata inserita nel Bilancio di previsione, nel DUP e nel programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, anni 2018-2019, con il numero 50.18 e trova copertura al capitolo di spesa 10522168, finanziato con i fondi del capitolo di entrata 42010125 derivanti dai trasferimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che verranno introitati secondo quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta tra le parti e registrata dalla Corte dei Conti in data 26.03.2018;

PRECISATO che:

- ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 19 dell'11.11.2009 e s.m.i. la deliberazione di approvazione del progetto definitivo dell'opera in questione sostituisce il titolo abilitativo edilizio previsto (permesso di costruire);
- ai sensi dello stesso art. 11, comma 3, della L.R. n. 19/2009 l'atto di collaudo finale o il certificato di regolare esecuzione sostituiscono la segnalazione certificata di agibilità;

ATTESO altresì che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Politiche del territorio", risulta quanto segue:

- i percorsi pedonali e ciclabili indicati graficamente negli elaborati di P.R.G.C. hanno carattere indicativo, conseguentemente l'esatta definizione di questi deve essere definita con successivo progetto dell'opera pubblica a cui viene demandata anche l'individuazione delle aree su cui apporre il vincolo espropriativo;

- i percorsi pedonali e ciclabili sono normati dall'art. 113 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente che prevede quanto segue:

1. i percorsi pedonali, riportati nelle tavole grafiche di Piano sono indicativi e dovranno consentire il passaggio e la sosta di persone, carrozzine e ove possibile il transito lento dei mezzi di emergenza e, sotto il profilo materico, dovranno mantenere la continuità con i materiali degli spazi aperti connessi ai percorsi.

.....omissis.....

3. I percorsi ciclabili e ciclopedonali dovranno costituire un sistema continuo ed integrato ed in particolare dovranno essere curati gli attraversamenti ed i punti di incrocio della viabilità, le intersezioni con i passi carrai, i materiali impiegati, ecc.

- nel caso specifico il percorso di progetto compreso tra la ferrovia e la strada esistente in prossimità delle corderie consente il perseguimento dell'obiettivo di P.R.G.C. che è appunto quello di attuare il

collegamento tra i due luoghi; tale percorso infatti prosegue utilizzando la viabilità urbana esistente fino a congiungersi con il lago della Burida dando quindi continuità alla rete ciclabile;

- il tratto rimanente che dalle corderie giunge fino all'ingresso del depuratore gestito dalla società HydroGEA si configura come un intervento di manutenzione e consolidamento di un percorso carrabile esistente rispetto al quale viene assegnata anche una funzione ciclabile. Ciò permette una maggiore permeabilità ed integrazione delle aree di valenza ambientale comprese nel Parco Urbano comprensoriale che sono prossime all'asta fluviale;

- nello specifico le aree interessate dal percorso pedonale e ciclabile lambiscono una zona destinata a Parco Urbano R/PU (parco di via Reghena) e per la gran parte attraversano un ambito destinato a Parco Urbano Comprensoriale R/PC;

- queste ultime sono poste lungo il corso del fiume Noncello dove sono presenti valori ambientali e naturalistici da preservare e da valorizzare e dove è possibile la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili nel rispetto delle caratteristiche ambientali dei luoghi;

- gli interventi previsti sono quindi già conformi alle previsioni del P.R.G.C. approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016, la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;

- tuttavia si rende necessario avviare una variante al P.R.G.C. vigente finalizzata esclusivamente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio tale da consentire, nelle successive fasi, l'acquisizione delle aree di proprietà privata che sono state precisamente individuate nell'allegato A *Piano particellare degli espropri* della variante in questione, tratto dall'analogo documento (n. 07) facente parte del Progetto definitivo dell'opera;

ASPETTI ACUSTICI

- l'approvazione del progetto, allo stato conforme al PRGC, da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione di variante ai soli fini espropriativi. Le modifiche introdotte con la variante n. 10 quindi non incidono sulla zonizzazione urbanistica vigente e quindi non hanno rilevanza dal punto di vista acustico e risultano conformi al piano di zonizzazione acustica vigente;

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

- in attuazione del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" si è dato avvio alla procedura prevista dall'art. 11, comma 1, lettera a) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che prevede:

11. La partecipazione degli interessati.

1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale

- il Comune di Pordenone ha notificato, via PEC prot. n. 62130 del 13/08/2018 e con rispettive note prot. n. 0062176/P, 0062177/P, 0062178/P del 14/08/2018, *l'avviso dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*, alle ditte desunte dai registri catastali;

- il RUP dell'opera ha comunicato che, in esito agli avvisi inviati, sono pervenute le comunicazioni delle seguenti ditte:

1. la ditta Muzzin Armando e Muzzin Fernanda con nota prot. n. 65914 del 03.09.2018:

- ha dichiarato di aver preso visione degli elaborati progettuali, di essere stati informati in merito alle caratteristiche del futuro intervento, di condividere il loro contenuto, e di non ravvisare alcun motivo per presentare, nel seguito della procedura, osservazioni o

- opposizioni rispetto al vincolo espropriativo che Codesta Amministrazione intende apporre sugli immobili di nostra proprietà e rispetto ai lavori da eseguire;
- di condividere e accettare, senza riserve, l'indennità di esproprio indicata nel piano particellare di esproprio;
 - ha precisato che gli eventuali soprassuoli esistenti al momento dell'occupazione, desumibili dallo stato di consistenza ed immissione in possesso, nonché ogni eventuale danno arrecato alla nostra proprietà, nel corso dell'esecuzione degli interventi, dovranno essere puntualmente indennizzati;
 - ha autorizzato, nel momento in cui verrà dichiarata la pubblica utilità dell'opera, l'immediata occupazione e il frazionamento degli immobili sopra indicati, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi in attesa dell'emanazione del decreto di esproprio da parte di Codesta Amministrazione Comunale;
2. la ditta De Franceschi Coclite con nota prot. n. 65912 del 03.09.2018: ha parimenti dichiarato quanto dichiarato dai sig.ri Muzzin di cui al punto 1 ed in aggiunta ha chiesto la garanzia sull'accesso dei mezzi agricoli necessari per la lavorazione dei fondi; su tale "osservazione" il Rup ha riscontrato precisando che il progetto già prevede tale ipotesi e quindi quanto osservato sarà eseguito;
 3. la ditta Mozzon Annamaria, Mozzon Giovanna e Dall'Amico Luigina con nota prot. n. 66239 del 05.09.2018 ha parimenti dichiarato quanto dichiarato dai sig.ri Muzzin;
- il RUP dell'opera ha peraltro comunicato che al momento manca riscontro della sola ditta f.lli Boer & C. snc. che comunque si è recata a visionare il progetto e ne ha estratto copia in data 04.09.2018;

PROCEDURA URBANISTICA

- per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e asservimento è necessario procedere, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo in argomento, all'adozione della variante urbanistica n. 10 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- in relazione agli aspetti metodologici e procedurali la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 1, lettera j della L.R. 25.09.2015 n. 21 - *(Limiti di soglia per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura; la variante seguirà quindi le procedure di approvazione stabilite all'articolo 8 della L.R. n. 21/2015;*

VERIFICHE AMBIENTALI

- il progetto della variante in argomento comprende l' "Allegato C - Verifica di assoggettabilità alla VAS" redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica è in corso il relativo iter procedurale;

VISTI:

- il Progetto definitivo dell'opera n. 50.18 - C3 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – COLLEGAMENTO PARCO REGHENA LAGO BURIDA, redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti specificato in premessa;
- il progetto della variante urbanistica n. 10 al P.R.G.C., redatto dai tecnici della Unità Operativa Complessa "Politiche del territorio";

DATO ATTO che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Politiche del territorio", risulta altresì quanto segue:

- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C. è stato approvato con D.C.C. n° 15 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;

- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- l'ambito interessato dal progetto risulta compreso tra i beni **sottoposti** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; a tale fine il progetto contiene la relazione paesaggistica 01D richiesta dal comma 7 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015;
- il progetto definitivo in argomento ha già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica prot.58540 del 30/07/2018 ed il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del FVG di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. con esito favorevole in data 03/07/2018;
- la predisposizione del progetto in argomento, e conseguentemente della presente variante urbanistica, è stata avviata prima dell'entrata in vigore del Piano Paesaggistico regionale avvenuta in data 10/5/2018; risulta pertanto applicabile il comma 4 dell'art. 59 delle NTA del suddetto piano che prevede quanto segue: *Gli strumenti urbanistici generali dei Comuni, le loro varianti e gli strumenti urbanistici attuativi dei Comuni, la cui procedura di formazione è avviata prima dell'approvazione del PPR, proseguono la propria procedura di approvazione in base alla normativa vigente prima dell'adozione del PPR;*
- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, **non risultano** interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- l'ambito ricade in "Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all' "Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del nuovo P.R.G.C. redatto dal dott. ing. Matteo Nicolini;
- l'area di intervento è inclusa in area Fluviale F come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - I variante D.lgs 152/2006 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017;
- lo strumento urbanistico generale è provvisto dei seguenti pareri geologici:
 - Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico n° 18 del 23 giugno 2015;
 - Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico n° 7 del 24 febbraio 2016;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama la relativa asseverazione resa ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che il progetto definitivo dell'opera in questione e la conseguente variante sono posti all'ordine del giorno della Commissione Consiliare II^a prevista per il giorno 6 settembre 2018;

VISTI:

- l' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l' articolo 11, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 327/2001;
- l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RITENUTO di fare propria la proposta di approvazione del progetto definitivo dell'opera in questione e conseguente adozione della Variante n° 10 al P.R.G.C.;

RITENUTO, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007, il progetto definitivo dell'opera N. 50.18. - C3 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – COLLEGAMENTO PARCO REGHENA LAGO BURIDA, costituito dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

- 01a Relazione tecnico illustrativa
- 01b Relazione geologica
- 01c Relazione idrologica-idraulica
- 01d Relazione paesaggistica
- 01e Relazione forestale
- 02 Planimetria quotata 1:5000
- 03 Planimetria catastale 1:2000
- 04 Estratto PRGC, Norme tecniche di attuazione ed estratto PPR
- 05 Pista ciclabile – sezione tipo A_B_C e particolari
- 06 Attraversamenti corsi d'acqua-sezioni tipo e particolari
- 07 Piano particellare degli espropri
- 08 Disciplinare tecnico-descrittivo
- 09 Elenco prezzi
- 10 Computo metrico estimativo-Quadro economico
- 11 Prime indicazioni e misure per la stesura del piano di sicurezza

2. di approvare il QUADRO ECONOMICO dell'opera riportato nelle premesse, ammontante a complessivi € 520.000,00; l'opera è stata inserita nel Bilancio di previsione, nel DUP e nel programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, anni 2018-2019, con il numero 50.18 e la spesa trova copertura al capitolo 10522168, finanziato con i fondi del capitolo di entrata 42010125 derivanti dai trasferimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che verranno introitati secondo quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta tra le parti e registrata dalla Corte dei Conti in data 26.03.2018;
3. di precisare altresì che:
 - la presente deliberazione di approvazione del progetto definitivo dell'opera sostituisce il titolo abilitativo edilizio (permesso a costruire) come previsto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;
 - ai sensi dello stesso art. 1, comma 3, della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., l'atto di collaudo finale o il certificato di regolare esecuzione sostituiranno la segnalazione certificata di agibilità;
4. di adottare la variante urbanistica n. 10 al P.R.G.C. ai sensi dell' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

RELAZIONE TECNICA;

AII. A PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI;

AII. B ASSEVERAZIONI E DOCUMENTI A CORREDO DELLA VARIANTE:

1. Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art. 10 Della L.R. 27/1988);

2. Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6

3. Relazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b) del CAPO II della L.R. 21/2015);

AII. C VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS;

N° CD informatizzato variante 10 - adozione, n°0015

5. di precisare che la variante stessa seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 8 della L.R. n. 21/2015;
6. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante al P.R.G.C. in argomento secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TONEGUZZI MARCO

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 05/09/2018 11:43:51

IMPRONTA: 83E678EA611C7D9227873876CB4AECC902B5271398811348DF845FEF2C35B7CB
02B5271398811348DF845FEF2C35B7CBD6033598866E84BDBB779956C137EAA5
D6033598866E84BDBB779956C137EAA5E25AFC8598BE6D34C05695D10B739D9E
E25AFC8598BE6D34C05695D10B739D9E076787429352F7191E8581F31A0D7B74